

# Che enigma a Oxford, la soluzione è in codice Morse

## IL GIALLO

**C**olin Dexter è un maestro del romanzo poliziesco britannico, scomparso l'anno scorso, di cui **Sellerio** sta ripubblicando tutti i romanzi. L'ultimo è *La morte mi è vicina*.

Protagonista del libro è l'ispettore capo E. Morse che ha, come il suo autore, la passione per i cruciverba, la birra *real ale* e la musica di Wagner. Irresistibile il suo senso dello humour, molto inglese; per descrivere un sergente sovrappeso e poco adatto al caso, sottolinea: «Come animale domestico ha ancora una tartaruga». La quale, naturalmente, «è sempre un paio di passi davanti a lui».

L'ispettore e la sua spalla ideale, Robbie Lewis, sono agenti della Thames Valley Police, chiamati a risolvere una serie di omicidi che si verificano nell'apparentemente tranquilla città di Oxford. Prima viene uccisa una fascino-

sa signora, raggiunta in casa da un colpo di pistola; poi è la volta di un giornalista d'assalto, in possesso di dossier molto scottanti su certi alti papaveri del luogo. Sullo sfondo, l'imminente elezione del nuovo rettore del prestigioso Lonsdale College, con due soli candidati rimasti in lizza. Morse ha un supervisore piuttosto ortodosso e nervoso, Strange, che preme affinché si scovi un colpevole al più presto, e che (subissato da battute irrispettose) perde la pazienza spesso e volentieri. «Abbiamo molte opzioni, signore. Ad essere precisi si ha un'alternativa quando si può scegliere solo tra due opzioni». «Vada al diavolo, Morse». Dexter è molto abile nell'introdurre le vicende dei personaggi principali, apparentemente slegate tra loro, e nel ritrarre il suo ispettore (protagonista in Gran Bretagna anche di una fortunata serie tv) mentre cerca di ricomporre, tassello dopo tassello, un difficile enigma. Che, a prima vista, pare indecifrabile come il co-

dice Morse.

## COMMEDIA

Il rapporto tra l'ispettore e Lewis vira presto in commedia: il primo è burbero e casinista, quanto il secondo è gentile e meticoloso. L'autore è colto e di gusti raffinati come il suo protagonista, e le citazioni (a volte false, poste a mo' di trappola a ogni incipit di capitolo) si sprecano. Dexter è

stato un grande esperto di enigmistica; e il gusto per i rebus da risolvere si avverte ad ogni pagina. Lo stesso nome di battesimo del suo eroe - che a Morse fa proprio orrore - viene svelato soltanto alla fine del libro, dopo svariati altri romanzi in cui questo dettaglio era rimasto nell'ombra.

L'ispettore ficca il naso in piccanti tresche di provincia, apparentemente innocue (e talvolta, per arrivarci, viola di proposito la legge), ma che saranno fondamentali per risolvere il caso. In fondo, «non v'è quasi mai storia scandalosa che non abbia il suo fondamento».

**Riccardo De Palo**



**COLIN DEXTER**  
La morte mi è vicina  
**SELLERIO**  
468 pagine  
15 euro

